

| EVENTI | Grand Prix Bordino

FESTA A TEMA

La città di Alessandria si mobilita per il suo evento: in basso, la partenza con una Fiat 508 Coppa d'Oro al via. Qui sotto, giovani donne vestite a tema (l'abbigliamento in tono con le auto è obbligatorio); a destra, una Lotus 11 sullo sfondo del Castello di Montemagno (AT).



Due anime, una città

IL SOTTOTITOLO "LE VETERANE SULLE STRADE DEI VINI" INDICA CHE C'È ANCHE UNA PARTE PIÙ TURISTICA, MA IL CLOU È NEL CENTRO DI ALESSANDRIA, CHE LA DOMENICA SI TRASFORMA IN CIRCUITO COME NEGLI ANNI VENTI

DI CARLO DE BERNARDI

L'automobilismo sportivo italiano ha una storia che affonda le sue radici agli albori del secolo scorso, ma è negli anni immediatamente dopo il primo conflitto mondiale che si ha un incremento notevole di competizioni automobilistiche. Tra queste, nella primavera del 1924, vede la luce la prima edizione del Circuito Automobilistico Città di Alessandria, vinta da Domenico Masino su Fiat 501S, competizione che sarà disputata fino al 1934. Di far rivivere questa epopea si è incaricato il Veteran Car Club P. Bordino, nato nel 1983, che ha voluto con il proprio nome ricordare lo sfortunato Pietro Bordino, pilota morto il 15 aprile del 1928 a bordo di una Bugatti mentre provava il Circuito con il suo copilota Giovanni Lasagne. L'evento è giunto quest'anno alla 28ª edizione e si è svolto durante l'ultimo fine settimana di maggio godendo di tre splendide gior-

te di sole che abbinare a strade tutte da guidare nel verde del Monferrato e con quasi totale assenza di traffico hanno fatto la gioia dei partecipanti. Alla gara di regolarità si è sommata una speciale classifica data da un quiz su domande di carattere generale, ma soprattutto abbinata all'abbigliamento dei partecipanti che doveva essere in sintonia con l'anno di produzione dell'auto. Inutile aggiungere che questo mix ha particolarmente divertito non soltanto driver e co-driver, ma anche il pubblico assai partecipe sia il venerdì alla partenza sia domenica mattina alle prove cronometrate sul circuito cittadino.

80 anni in 3-Wheeler

La gara vera e propria, che ha visto la partecipazione di numerosi equipaggi provenienti dall'estero, tra cui una nutrita schiera dalla Svizzera interna, si è svolta in tre tappe.



UN BUON COMPLEANNO
A sinistra, la Morgan Three Wheeler di Luciano Minato, che ha compiuto 80 anni guidandola proprio al Gran Premio Bordino. In basso, a sinistra la Porsche 911 iscritta da Automobilismo d'epoca e, a destra, la stupenda Abarth 1000 SP "ospite" la domenica mattina.



La prima il venerdì con un anello che partendo da Alessandria e stando per la cena presso lo splendido Castello di Redabue a Masio, si è conclusa con il rientro in albergo a Spinetta Marengo.

La seconda tappa, di circa 200 km, si è svolta il sabato prendendo sempre il via da Alessandria e ha toccato tra gli altri i paesi di Montemagno, Montechiaro, Vezzolano, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, Ottiglio con visite all'Abbazia di Vezzolano che la leggenda vuole essere sorta per volontà dell'imperatore Carlo Magno e al Castello di Montemagno, uno dei pochi ad essere rimasto assolutamente privato ed il più grande del Piemonte, e si è conclusa con la cena di gala nello spettacolare Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo, con un menù di altissimo livello e l'intrattenimento musicale di un giovane tenore.

Molta emozione ha suscitato in tutti i partecipanti il fuori programma per festeggiare il compleanno di Luciano Minato, che ha speso ben 80 candeline completando gli oltre 200 km del percorso al-

la guida di una a dir poco impegnativa Morgan Three Wheeler del 1936 assistito, nel minuscolo abitacolo, da Bruno Bonacin.

Mini-GP

Al mattino della domenica, infine, si è avuto il clou della manifestazione: la Rievocazione del Circuito di Alessandria. Già di buon'ora tutti gli equipaggi avevano schierato le proprie auto nella centralissima piazza Garibaldi, divisi in quattro categorie in base all'anzianità del mezzo e affiancate da numerose altre auto d'epoca, sia sportive sia da rally, intervenute all'evento da "esterne"; non è mancato anche un cospicuo numero di moto d'epoca da competizione, che si sono sfidate lungo il circuito delimitato da balle di paglia come nella miglior tradizione degli anni '50 e '60. Un'ampia e affollata tribuna allestita per l'occasione permetteva al numerosissimo pubblico di godere di accelerazioni e staccate al limite in un mini Gran Premio che ha entusiasmato tutti i presenti. Molto piacevoli

anche altri intrattenimenti, con la musica e i balli delle Sweet Dolls applauditissime per bravura e simpatia e lo spettacolo degli Sbandieratori del Palio di Asti.

La classifica ha decretato poi come vincitori del Circuito Bordino la coppia Giovanni Stabiumi-Luciana Offer su Jaguar XK 120 del 1953. La manifestazione si è conclusa con il pranzo di commiato, con i ringraziamenti ai principali sponsor Amag e Novelli 1934 e le premiazioni presso "La Fermata Resort" di Spinetta Marengo; originali quanto piacevoli i trofei, tutti riconducibili al mondo delle auto d'epoca.

Vincitori del Grand Prix Bordino, nonché terzi nel Circuito omonimo, sono stati Paolo Castellano-Alessandro Maranzana su Triumph TR3 del 1956, un equipaggio giovane come altri che hanno partecipato a questa edizione e che, insieme ad alcuni giovani equipaggi femminili, fanno ben sperare per il futuro di questa disciplina e di tutto il motorismo d'epoca.



VIGNE E CIRCUITO
In alto, una bella Corvette tra i vigneti del Monferrato. Al centro, a sinistra un'altra ospite della domenica, la Lancia Strato's; a destra i vincitori del Grand Prix, Castellano-Maranzana (Triumph TR3). Qui sopra, il momento motociclistico del Circuito cittadino della domenica.